GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1890 | ROMA — MARTEDI 13 MAGGIO | NUM. 113

Abbonamenti.

		Trimestre	Semestre	Anno
In ROMA, all'Ufficio del giornale	L.	9	17	32
Id. a domicilio e in tutto il Regno	»	10	19	36
All'ESTERO: Svizzera, Spagna, Portogallo, Francia, Austria, Germania, Inghilterra, Belgio e Russia	»	22	41	80
Turchia, Egitto, Rumania e Stati Uniti	»	32	61	120
Repubblica Argentina e Uruguay	»	45	88	175

Le associazioni decorrono dal primo d'ogni mese. — Non si accorda sconto o ribasso sul loro prezzo. — Gli *abbonamenti* si ricevono dall'*Amministrazione* e dagli Uffici postali.

Inserzioni.

Per gli *annunzi* propri della Gazzetta, come giornale ufficiale del Regno, L. 0, 25; per gli altri avvisi L. 0, 30 per linea di colonna o spazio di linea. — Le pagine della *Gazzetta Ufficiale*, destinate per le inserzioni, si considerano divise in quattro colonne verticali, e su ciascuna di esse ha luogo il computo delle linee, e spazi di linea.

Gli originali degli atti da pubblicare nella *Gazzetta Ufficiale* a' termini delle leggi civili e commerciali devono essere scritti su CARTA DA BOLLO DA UNA LIRA — art. 19, N. 10, legge sulle tasse di Bollo, 13 settembre 1874, N. 2077 (Serie 2.a).

Le *inserzioni* devono essere accompagnate da un deposito preventivo in ragione di L. 10 per pagina scritta su carta da bollo, somma approssimativamente corrispondente al prezzo dell'inserzione.

Per richieste di abbonamento, di numeri arretrati, di inserzioni ecc. rivolgersi *ESCLUSIVAMENTE* all'Amministrazione della *Gazzetta Ufficiale* presso il Ministero dell'Interno — Roma.

Un numero separato, di 16 pagine o meno, del giorno in cui si pubblica la Gazzetta o il Supplemento in ROMA, centesimi DIECI. Per le pagine superanti il numero di 16, in proporzione — pel REGNO, centesimi QUINDICI. — Un numero separato, ma arretrato in ROMA centesimi VENTI — pel REGNO, centesimi TRENTA — per l'ESTERO, centesimi TRENTACINQUE. Non si spediscono numeri separati, senza anticipato pagamento.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE.

Ordine dei Ss. Maurizio e Lazzaro: *Nomine e promozioni* — **Leggi e decreti:** **R. decreto** *numero 6830 (Serie 3ª), che nomina un membro della Commissione relativa ai provvedimenti per i danneggiati politici italiani in sostituzione di uno defunto* — **R. decreto** *numero 6842 (Serie 3ª), con il quale è aperto un concorso internazionale di apparecchi di concentrazione del mosto, e si stabiliscono i premi del concorso stesso* — **R. decreto** *numero MMMDCCXLVII (Serie 3ª, parte supplementare), con il quale è data facoltà al comune di Cosenza di mantenere, nel quinquennio 1890-94, la tassa di famiglia col massimo di lire 200* — **R. decreto** *che discioglie la Congregazione di Carità di Frontone (Pesaro) e nomina un delegato straordinario* — **Ministero della Guerra:** *Disposizioni fatte nel personale dipendente* — **Ministero della Marina:** *Disposizioni fatte nel personale dipendente* — **Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio:** *Elenco delle dichiarazioni per diritti d'autore sulle opere d'ingegno durante la seconda quindicina del mese di aprile 1890* — **Direzione Generale del Debito Pubblico:** *Rettifiche d'intestazioni* — **Concorsi** — **Decreti prefettizi** *che autorizzano il Ministero dei lavori pubblici all'occupazione di alcuni stabili* — **Bollettino meteorico.**

PARTE NON UFFICIALE.

Camera dei Deputati: *Seduta del giorno 12 maggio 1890* — R. Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti: *Adunanza ordinaria del 20 aprile 1890* — *Telegrammi dell'Agenzia Stefani* — *Listino ufficiale della Borsa di Roma* — *Inserzioni.*

PARTE UFFICIALE

ORDINE DEI Ss. MAURIZIO E LAZZARO

S. M. *si compiacque nominare nell'Ordine dei Ss. Maurizio e Lazzaro:*

Di Suo moto-proprio

Con decreto del 1° maggio 1890:

A commendatore:

Gazzelli di Rossana conte Alberto, cavaliere d'onore di S. A. R. la Principessa Maria Elisabetta, Duchessa di Genova

LEGGI E DECRETI

Il Numero **6830** *(Serie 3ª) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduta la legge 8 luglio 1883, n. 1496, serie 3ª;

Veduto il Nostro decreto 4 settembre stesso anno, n. 1571;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta dei Nostri Ministri Segretarii di Stato per l'Interno e per le Finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il signor commendatore Calcedonio Inghilleri, senatore del Regno, è chiamato a far parte della Commissione di cui all'art. 3 della legge 8 luglio 1883, n. 1496 (serie 3ª) relativa ai provvedimenti per i danneggiati politici siciliani in sostituzione del defunto comm. avv. Luigi Basile, consigliere di Stato.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 6 marzo 1890.

UMBERTO.

CRISPI.
F. SEISMIT-DODA.

Visto, *Il Guardasigilli:* ZANARDELLI.

Il Numero **6842** *(Serie 3ª) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Volendo contribuire in ogni miglior modo all'incremento dell'industria enologica che ha tanta parte nella economia agraria del nostro paese;

Riconosciuta la opportunità d'incoraggiare l'applicazione

di buoni apparecchi adatti alla concentrazione del mosto;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'Agricoltura, Industria e Commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. — È aperto un concorso internazionale di apparecchi di concentrazione del mosto, che si terrà in Portici nel settembre 1890, presso la Scuola superiore di agricoltura;

Art. 2. — I premi stabiliti per queslo concorso sono: una medaglia d'oro con lire 2000; una medaglia di argento con lire 500.

Art. 3. — Con decreto del Nostro Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio saranno specificate le norme che regolano il concorso ed il conferimento dei premi.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 13 aprile 1890.

UMBERTO.

L. MICELI.

Visto, *Il Guardasigilli:* ZANARDELLI.

Il N. **MMMDCCXLVII** (*Serie 3ª, parte supplementare*) *della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto;*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduto il Nostro decreto 8 aprile 1888, col quale venne autorizzato il comune di Cosenza di applicare durante il biennio 1888-1889 la tassa di famiglia col massimo di L. 200;

Veduta la deliberazione in data 9 dicembre 1889 di quel Consiglio comunale, con cui si è confermato per il successivo quinquennio 1890-94 lo stesso massimo di tassa;

Veduta la deliberazione 20 febbraio 1890 della Giunta provinciale amministrativa di Cosenza che approva quella succitata del comune capoluogo;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le Finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

È data facoltà al comune di Cosenza di mantenere nel quinquennio 1890-94 la tassa di famiglia col massimo di lire duecento (L. 200).

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 24 aprile 1890.

UMBERTO.

F. SEISMIT-DODA.

Visto, *Il Guardasigilli:* ZANARDELLI.

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visti gli atti relativi alla Amministrazione del Monte Frumentario di Frontone (Pesaro), dai quali risulta che il Pio Istituto, per fatto del presidente della locale Congregazione di Carità, da cui l'Istituto è amministrato, versa in gravi disordini economici ed amministrativi;

Visti il rapporto del Prefetto e il voto della Giunta provinciale amministrativa per lo scioglimento della predetta Congregazione di Carità;

Visto l'art. 21 della legge 3 agosto 1862 sulle Opere Pie;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

La Congregazione di Carità di Frontone è disciolta, e la sua temporanea gestione è affidata ad un delegato straordinario, da nominarsi dal Prefetto della provincia, con l'incarico di provvedere, entro breve termine, al riordinamento del dipendente Monte Frumentario.

Il Ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 4 maggio 1890.

UMBERTO.

CRISPI.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Disposizioni *fatte nel personale dipendente dal Ministero della Guerra:*

ESERCITO PERMANENTE.

Arma di fanteria.

Con R. decreto del 4 maggio 1890:

Caccia cav. Angelo, tenente colonnello 39 fanteria, collocato in posizione ausiliaria, per sua domanda, dal 16 maggio 1890.

Ferra Giovanni, capitano ufficiale istruttore nei tribunali militari, esonerato da quella carica e trasfertto al reggimento cacciatori d'Africa.

Bosco Camillo, id. ufficiale sostituto istruttore id, nominato ufficiale istruttore e destinato al tribunale militare di Massaua.

Cavazza Fermo, tenente 21 fanteria, collocato in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio.

Fabbri Ettore, id. 28 id., dispensato, per sua domanda, dal servizio effettivo; inscritto fra gli ufficiali di complemento dell'esercito permanente (distretto Roma) ed assegnato al 56 fanteria

Longo Cesare, id. 86 id, ufficiale sostituto istruttore aggiunto al tribunale militare di Alessandria, nominato ufficiale sostituto istruttore e destinato al tribunale militare di Milano.

Lombardi Enrico, sottotenente 85 id, id. ufficiale sostituto istruttore aggiunto id. id. Alessandria.

Con R. decreto del 8 maggio 1890:

Calcaterra Antonino, sottotenente in aspettativa per sospensione dall'impiego a Napoli, richiamato in servizio al 78 fanteria.

Arma di cavalleria.

Con R. decreto del 4 maggio 1890:

Berghinz cav. Bernardo, tenente colonnello reggimento Lodi, collocato in aspettativa per motivi di famiglia.

Arma del genio.

Con R. decreto del 4 maggio 1890:

Ninchi cav. Arnaldo, maggiore in aspettativa per riduzione di corpo a Filottrano (Ancona), collocato in posizione ausiliaria, per sua domanda, dal 16 maggio 1890.

Corpo sanitario militare.

Con R. decreto del 4 maggio 1890:

Benincasa Vincenzo, sottotenente medico 87 fanteria, promosso tenente medico con riserva d'anzianità.

Corpo di commissariato militare.

Con R. decreto del 1° maggio 1890:

Marchi Nicola, tenente commissario ufficio revisione delle contabilità militari, collocato in aspettativa per motivi di famiglia.

Con R. decreto del 4 maggio 1890.

Astengo Giulio, tenente commissario direzione commissariato IV corpo d'armata (sezione Genova), dispensato, dietro volontaria dimissione, dall'effettività di servizio ed inscritto col suo grado nei ruoli degli ufficiali di complemento (distretto Genova).

Corpo contabile militare.

Con R. decreto dell'8 maggio 1890:

Dematteis Carlo, capitano contabile 29 fanteria, collocato a riposo a sua domanda, per anzianità di servizio e per età dal 1° giugno 1890 ed inscritto nella riserva.

Ufficiali in posizione di servizio ausiliario.

Con R. decreto del 20 aprile 1890:

Bellini Salvatore, capitano del genio, collocato a riposo, a sua domanda, per anzianità di servizio e per età dal 1° maggio 1890, inscritto nella riserva col grado di maggiore.

Con R. decreto del 4 maggio 1890:

Falciola Edoardo, capitano di cavalleria, collocato a riposo, a sua domanda, per anzianità di servizio e per età dal 16 maggio 1890, inscritto nella riserva col grado di maggiore.

Boaglio Luigi, tenente contabile, id. id. id. ed inscritto nella riserva.

Fossato Giovanni, tenente di fanteria, id. id. id. inscritto nella riserva.

Ufficiali di complemento dell'esercito permanente.

Con R. decreto del 1° maggio 1890:

De Luca Ciriaco, sergente in congedo illimitato, proveniente dai volontari di un anno, laureato in medicina e chirurgia, 10 compagnia di sanità, nominato sottotenente medico di complemento dell'esercito permanente, assegnato effettivo al distretto di Avellino e destinato a prestare i prescritti tre mesi di servizio all'ospedale militare di Napoli, nei limiti di tempo in cui all'*Atto* 187 del 1889.

Del Vecchio Pasquale, id. id. id. 10 id., id. id. id. assegnato effettivo al distretto di Caserta e destinato id. id.

Rabajoli Giacomo, id. id. id. 1ª id., id. id. id. assegnato effettivo al distretto di Torino e destinato a prestare i prescritti tre mesi di servizio all'ospedale militare di Torino id. id.

Con R. decreto del 4 maggio 1890:

Ganassini Alfredo, sottotenente bersaglieri, distretto Padova, nato nel 1869, accettata la dimissione dal grado.

Con R. decreto dell'8 maggio 1890:

Napoleone Gaspare, sottufficiale distretto Napoli, nominato sottotenente di complemento dell'esercito permanente (art. 1°, lettera *d*, legge 29 giugno 1882, N. 830), destinato effettivo al distretto di Napoli, ed assegnato al 3° fanteria, presso il quale dovrà prestare tre mesi di servizio dal 1° giugno 1890.

MILIZIA MOBILE.

Con R. decreto del 1° maggio 1890:

Savio Giuseppe, caporale in congedo illimitato, proveniente dai volontari di un anno, laureato in medicina e chirurgia, distretto Cuneo, nominato sottotenente medico di complemento alla milizia mobile assegnato effettivo al distretto Cuneo e destinato a prestare i prescritti tre mesi di servizio presso l'ospedale militare di Alessandria, nei limiti di tempo di cui all'*Atto* 187 del 1889.

Con R. decreto del 4 maggio 1890:

Guermani Francesco, tenente contabile distretto Torino, accettata la dimissione dal grado.

MILIZIA TERRITORIALE.

Con R. decreto del 1° maggio 1890:

Carrucciu Priamo, capitano contabile 13ª compagnia sussistenza (Cagliari), accettata la dimissione dal grado.

Fritelli Giulio, sottotenente medico 8ª compagnia di sanità, id. id.

I sottoindicati cittadini laureati in medicina e chirurgia, aventi i requisiti determinati dal R. decreto 8 aprile 1888, sono nominati sottotenenti medici nel corpo sanitario della milizia territoriale coll'assegnazione per ciascuno indicata.

Sacchi Carlo, domiciliato a Pisciotta (Campagna), 10ª compagnia di sanità.

Paolucci Vincenzo, id. a Collesannita (Benevento), 226 battaglione.

Tedeschi Gabriele, id. a Napoli, 10ª compagnia di sanità.

Matucci Giovan Gualberto, id. a Firenze, 8ª id.

IMPIEGATI CIVILI.

Con R. decreto del 4 maggio 1890:

Terracina-Coscia Paolo, sostituto avv. fiscale militare di 2ª classe, in aspettativa, per motivi di famiglia, a Benevento, richiamato in servizio a datare dal 16 maggio corrente, e destinato al Tribunale militare di Napoli.

Morettino Giacomo, ragioniere principale d'artiglieria di 2ª classe, ufficio di revisione delle contabilità militari, collocato in aspettativa per infermità temporarie comprovate coll'annuo assegnamento di lire 1750 dal 1° maggio 1890.

Disposizioni *fatte nel personale dipendente dal Ministero della Marina:*

Con RR. decreti del 24 aprile 1890:

Uberti cav. Enrico, direttore nel corpo del genio navale, collocato in posizione di servizio ausiliario a decorrere dal 16 maggio 1890 e contemporaneamente inscritto col suo grado nella riserva navale.

Masdea cav. Edoardo, ingegnere capo di 1ª classe nel corpo del genio navale, promosso direttore nel corpo del genio navale, dal 16 maggio 1890.

Loverani Domenico, sottocapo macchinista nel corpo del genio navale, promosso capo macchinista di 2ª classe a decorrere dal 1° maggio 1890.

Pittaluga Giovanni, id., id. id. id.

Giovannini Ugo, id., id. id. id.

Mingelli Luigi, id., id. id. id.

Errico Giovanni, id., id. id. id.

MINISTERO DI AGRICOLTURA,

SOTTOSEGRETARIATO DI STATO — DIVISIONE I^a

***ELENCO** delle dichiarazioni per diritti d'autore sulle opere d'ingegno inscritte nel registro generale del Ministero*
25 giugno 1865, N. 2337, del 10 agosto 1875, N. 2652 e del 18 maggio 1882, N. 756 approvato con

Dichiarazioni presentate in tempo utile — **Art. 27, paragrafo 1° del**

Num. d'ordine del registro generale	NOME dell'autore dell'opera	TITOLO	STABILIMENTO dal quale fu eseguita la pubblicazione e data di questa
29768	Albertini Giacomo	*L'America.* Commedia in cinque atti	—
29771	Testa-Cordier Elisabetta	*L'uomo propone, il caso dispone.* Commedia in un atto . .	—
29772	Franceschi Dante	*Prontuario delle vincite al giuoco del lotto* al lordo ed al netto della tassa di Ricchezza Mobile.	Tip. Elzeviriana. Roma, 1° aprile 1890.
29774	Giovannozzi G. e Catani T.	*Nozioni di scienze naturali* per la 3^a classe ginnasiale secondo gli ultimi programmi.	(Edizione Libreria Chiesi). Tip. Calasanziana. Firenze, 10 aprile 1890.
29775	Vitale Alessandro	*Codice grammaticale francese* ad uso degli italiani Opera di sussidio e complemento indispensabile alle nozioni generali di grammatica francese.	(Edizione Trevisini). Tip. Istituto Coletti. Venezia, 1° gennaio 1890.
29777	Prestreau Federico Anacarsi	*La Regina Joinon.* Operetta comica musicale in due atti (traduzione ritmica e riduzione dal francese di E. Golisciani. Partitura d'orchestra).	—
29779	Havez Francesco	*Le mie memorie.* (Volume illustrato da 27 tavole di disegni eseguite in fototipia).	Tip. Bernardoni di C. Rebeschini e C. Fototip Menotti-Bassani. Milano, 10 febbraio 1890.
29780	Cordelia e A. Tedeschi	*Le serate in casa.* Letture illustrate per i fanciulli .	Tipolit. Fratelli Treves. Milano, 21 febbraio 1890.
29781	Cordelia	*Il mio delitto.* Romanzo. .	Tip. Fratelli Treves. Milano, 21 febbraio 1890.
29782	Stanley H. M.	*La liberazione di Emin-Pascià* narrata da H. M. Stanley nelle sue lettere raccolte da J. Scott Keltie. (Traduzione italiana dall'originale inglese con un'appendice sui viaggi e le avventure del *Capitano Casati* — dalle sue lettere).	Detta, 21 febbraio 1890.
29783	Gallina Giacinto	*Esmeralda.* Commedia in un atto . .	Detta, 1890.
29784	Giusti Giuseppe	*Memorie inedite* (1845-49) pubblicate per la prima volta con proemio e note da Ferdinando Martini.	Detta, 1° marzo 1890.

INDUSTRIA E COMMERCIO

— SEZIONE IIª — (DIRITTI D'AUTORE)

durante la **seconda quindicina** *del mese di* **aprile 1890** *per gli effetti del Testo unico delle leggi del Regio decreto del 19 settembre 1882, N. 1012 (Serie 3ª) e delle Convenzioni internazionali in vigore.*

Testo unico delle leggi, ecc. del 19 settembre 1882, N. 1012 (Serie 3ª).

NOME di chi ha fatta la presentazione	Ministero o Prefettura presso cui fu eseguita la presentazione	DATA della presentazione	Tassa pagata Lire	OSSERVAZIONI
Albertini cav. Giacomo (Mario Leoni).	Torino	20 marzo 1890	2	Art. 23 del testo unico delle leggi. — Rappresentata per la prima volta il 1° febbraio 1890 al teatro Rossini in Torino.
Testa-Cordier Baronessa Elisabetta.	Parma	29 id. »	2	Detto — Non ancora rappresentata.
Franceschi Dante.	Roma	11 aprile 1890	2	
Catari Tommaso e Giovannozzi Giovanni.	Firenze	16 id. »	2	
Vitale prof. Alessandro.	Bari	17 febbraio 1890	2	
Prestreau Federico Anacarsi.	Napoli	22 aprile 1890	2	Art. 23 del testo unico delle leggi. — Rappresentata per la prima volta il 18 aprile 1890 al teatro della Società filarmonica di Napoli.
Reale Accademia di Belle Arti in Milano e per essa dott. Giulio Carotti (Segretario).	Milano	6 marzo 1890	2	
Fratelli Treves (Editori).	Id.	14 id. »	2	
Detti.	Id.	14 id. »	2	
Detti.	Id.	14 id. »	2	
Gallina Giacinto.	Id.	15 id. »	2	
Fratelli Treves (Editori).	Id.	24 id. »	2	

Num. d'ordine del registro generale	NOME dell'autore dell'opera	TITOLO	STABILIMENTO dal quale fu eseguita la pubblicazione e data di questa
29785	Gandillot Leon	*La course aux jupons.* Commedia in tre atti	(Edit. P. Ollendorff). Imprimerie de Châtillon sur Seine. M. Pepin. Parigi, 1890.
29787	Bisson Alexandre	*Feu Toupinel.* Commedia in tre atti	—

Dichiarazioni presentate in tempo tardivo — Art. 27 § 2 del testo

Num. d'ordine del registro generale	NOME dell'autore dell'opera	TITOLO	STABILIMENTO dal quale fu eseguita la pubblicazione e data di questa
29769	Marcucci Emilio	*Studio di complemento della coronatura finale del Torrione e Palazzo di or San Michele di Firenze.* (Tavola di disegno in litografia).	Lit. dei Ricordi di Architettura. Firenze, gennaio 1887.
29770	Detto	*Studio di ricomposizione completa della celebre Cantoria di Donatello* (già esistita nella Cattedrale fiorentina).	Fotogr. L. Ciardelli. Firenze, 1887-88.
29773	Criconia Giovanni	*Lo Stato, la Chiesa e la Scienza* relativamente alla questione sociale. Considerazioni e proposte.	(Edizione Fratelli Dumolard in Milano). Tip. Prosperini. Padova, 1890.
29776	Bertaggia Domenico	*Bisca di Montecarlo o Grillò.* Operetta musicale in tre atti. (Partitura d'orchestra).	—
29778	Galli Eugenio	*Denunzia degli alloggiati* . . .	Tip. E. Galli. Varese, 1890.
29786	Gandillot Leon	*La Mariée récalcitrante.* Commedia in tre atti . .	—

Parti di opere depositate in continuazione dei depositi precedentemente fatti —

Num. d'ordine del registro generale	NOME dell'autore dell'opera	TITOLO	STABILIMENTO dal quale fu eseguita la pubblicazione e data di questa
10554	Regia Deputazione di Storia Patria	*Miscellanea di Storia Italiana*	(Edizione Fratelli Bocca). Tip. G. B. Paravia e C. Torino.

NOME di chi ha fatta la presentazione	Ministero o Prefettura presso cui fu eseguita la presentazione	DATA della presentazione	Tassa pagata Lire	OSSERVAZIONI
D'Aste Ippolito Tito.	Udine	18 aprile 1890	—	(Rappresentata per la prima volta il 20 febbraio 1890 al teatro Dejazet a Parigi.
Marini cav. G. B.	Napoli	26 id. »	2	Art. 23 del testo unico delle leggi. — Rappresentata per la prima volta il 27 febbraio 1890 a Parigi.

unico delle leggi sui diritti d'autore, ecc. del 19 settembre 1882, N. 1012 (Serie 3ª).

NOME di chi ha fatta la presentazione	Ministero o Prefettura presso cui fu eseguita la presentazione	DATA della presentazione	Tassa pagata Lire	OSSERVAZIONI
Marcucci dott Emilio.	Firenze	24 marzo 1890	2	
Detto.	Id.	24 id. »	2	Depositata la riproduzione fotolitografica dei lavori che completano la Cantoria.
Criconia dott. Giovanni.	Padova	16 aprile 1890	2	
Salvati Camillo.	Napoli	5 id. »	2	Art. 23 del testo unico delle leggi. — Rappresentata per la prima volta il 18 settembre 1881 al teatro Mercadante in Napoli.
Galli Eugenio (Editore).	Como	25 id. »	2	
Marini cav. G. B.	Napoli	17 id. »	2	Art. 23 del testo unico delle leggi. — Rappresentata per la prima volta il 19 gennaio 1889 a Parigi.

Art. 24 del Testo unico delle leggi ecc. del 19 settembre 1882, n. 1012 (Serie 3ª)

NOME di chi ha fatta la presentazione	Ministero o Prefettura presso cui fu eseguita la presentazione	DATA della presentazione		Tassa pagata	OSSERVAZIONI
		Attuale	Precedente (1° deposito)	Lire	
Regia Deputazione di Storia Patria in Torino.	Torino	12 aprile 1890	5 maggio 1877	—	Depositato il volume 28° (decimoterzo della seconda serie).

ELENCO N. 7 delle opere riservate, per diritti d'autore, con speciale dichiarazione approvato con R. decreto 19 settembre 1882, N. 1012

N. d'ordine	Numero di iscrizione nel regitsro generale	NOME DELL'AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	DATA della pubblicazione o prima rappresentazione dell'opera
9002	29768	Albertini Giacomo	*L'America*. Commedia in cinque atti . .	(Rappresentata per la prima volta il 1° febbraio 1890 al teatro Rossini in Torino.
9003	29771	Testa-Cordier Elisabetta	*L'uomo propone, il caso dispone*. Commedia in un atto .	Non ancora rappresentata.
9004	29776	Bertaggia Domenico	*Bisca di Montecarlo o Grillò*. Operetta musicale in tre atti. (Partitura d'orchestra).	Rappresentata per la prima volta il 18 settembre 1881 al teatro Mercadante in Napoli.
9005	29777	Prestreau Federico Anacarsi	*La Regina Toinon*. Operetta comica musicale in due atti. (Traduzione ritmica e riduzione dal francese di E. Golisciani. Partitura d'orchestra).	Rappresentata per la prima volta il 18 aprile 1890 al teatro della Società filarmonica di Napoli.
9006	29783	Gallina Giacinto	*Esmeralda*. Commedia in un atto. .	1890 (Rappresentata per la prima volta nel marzo del 1889).
9007	29785	Gandillot Leon	*La course aux jupons*. Commedia in tre atti .	1890 (Rappresentata per la prima volta il 20 febbraio 1890 al teatro Dejazet in Parigi.
9008	29786	Detto	*La Mariée récalcitrante*. Commedia in tre atti . .	Rappresentata id. il 19 gennaio 1889 a Parigi.
9009	29787	Bisson Alexandre	*Feu Toupinel*. Commedia in tre atti . .	Rappresentata id. il 27 febbraio 1890 a Parigi.

Roma, addì 2 maggio 1890.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (*3ª pubblicazione*)

Si è dichiarato che le rendite seguenti del Consolidato 5 0/0, cioè: 805519 e N. 538216 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, (corrispondente quest'ultimo al N. 142916 della soppressa Direzione di Torino), per lire 640 annue, lire 465 rispettivamente al nome di Degrossi *Elena* di Giovanni, minore, sotto la patria potestà, domiciliata in Genova, sono state così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a Degrossi *Angela-Luigia-Elena* di Giovanni minore ecc. (come sopra), vera proprietaria delle rendite stesse.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 17 aprile 1890.

Il Direttore Generale: NOVELLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (*3ª pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0/0 cioè: N. 584855 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, della soppressa Direzione di Firenze, per Lire 1000 al nome di *Pittorelli* Francesco fu Giuseppe, domiciliato in Asti (Alessandria) è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a *Pittarelli* Francesco fu Giuseppe, vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 17 aprile 1890.

Il Direttore Generale: NOVELLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE 3ª (*pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0/0 cioè: N. 796831 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per lire 100, al nome di Rizzetti Giovanella di Angelo, nubile, domiciliata in Torino, è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date

a sensi dell'art. 14 *del testo unico delle leggi* 25 *giugno* 1865, *N.* 2337, 10 *agosto* 1875, *N.* 2652 *e* 18 *maggio* 1882, *N.* 750 (*Serie 3ª*) *durante la* **seconda quindicina** *del mese di* **aprile 1890.**

NOME di chi ha presentata la dichiarazione	PREFETTURA cui è stata presentata la dichiarazione	CERTIFICATO PREFETTIZIO		TASSA pagata — Lire	OSSERVAZIONI
		Numero di registro	DATA della presentazione		
Albertini cav. Giacomo (Mario Leoni).	Torino	5230	20 marzo 1890	10	Art. 23 del testo unico delle leggi.
Testa-Cordier baronessa Elisabetta.	Parma	14	29 id. »	10	Detto.
Salvati Camillo.	Napoli	167	5 aprile 1890	10	Detto.
Prestreau Federico Anacarsi.	Id.	168	22 id. »	10	Detto.
Gallina Giacinto.	Milano	95	15 marzo 1890	10	
D'Aste Ippolito Tito.	Udine	38	18 aprile 1890	10	
Marini cav. G. Battista.	Napoli	168	17 id. »	10	Art. 23 del testo unico delle leggi.
Detto.	Id.	170	26 id. »	10	Detto.

Il Direttore Capo della 1ª Divisione: G. FADIGA.

dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Rizzetti Giovanna di Angelo, nubile, minore, sotto la patria potestà del padre, vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 17 aprile 1890.

Il Direttore Generale: NOVELLI.

CONCORSI

MINISTERO di Agricoltura, Industria e Commercio

Avviso di concorso *per la nomina di due ispettori delle industrie e dell'insegnamento industriale.*

E' aperto il concorso per la nomina di due ispettori delle industrie e dell'insegnamento industriale, con lo stipendio annuo di lire 4500

Il concorso avrà luogo per titoli.

I concorrenti dovranno presentare la domanda al Ministero di Agricoltura non più tardi del 10 giugno dell'anno corrente.

Essi dovranno fornir la prova che non hanno oltrepassato l'età di 40 anni, e allegheranno alla domanda stessa la laurea d'ingegnere e tutti i documenti che credano atti a far conoscere la loro condotta morale, gli studi percorsi, la pratica fatta nelle industrie o nell'insegnamento delle scienze applicate, e in generale alla loro vita scientifica, intorno alla quale dovranno eziandio presentare una succinta relazione. Nell'esame dei titoli non si terrà conto delle opere manoscritte.

E' ufficio degli ispettori di eseguire, oltre le ispezioni loro domandate dalla legge dell'11 febbraio 1886 sul lavoro dei fanciulli, tutti gli studi e lavori che sieno loro affidati per mezzo del direttore dell'industria e del commercio.

Roma, 8 maggio 1890.

Il Ministro: L. MICELI.

MINISTERO di Agricoltura, Industria e Commercio

DIREZIONE GENERALE DELL'AGRICOLTURA

Avviso di concorso ad un posto di professore incaricato nella R Scuola superiore di agricoltura in Portici.

È aperto il concorso per titoli ad un posto di professore incaricato nella regia Scuola superiore di agricotura in Portici con l'annuo asse-

gno di lire 150 per l'insegnamento della *geometria pratica* e delle nozioni di *idraulica agraria e fognatura*.

La Commissione esaminatrice potrà, ove lo creda necessario per completare il proprio giudizio, chiedere dai concorrenti la prova degli esami.

La domanda (in carta da bollo da 1 lira) dovrà essere inviata al Ministero di agricoltura, industria e commercio non più tardi del 1° settembre 1890, corredandola dei seguenti documenti:

a) titoli ed opere stampate, dimostranti la coltura scientifica e la carriera percorsa nell'insegnamento;

b) atto di nascita legalizzato;

c) certificato di cittadinanza italiana;

d) certificato d'immunità penale (di data recente);

e) certificato di buona condotta (di data recente e legalizzato);

f) certificato di adempimento all'obbligo di leva.

Roma, 30 aprile 1890.

Il Direttore generale dell'agricoltura
MIRAGLIA.

MINISTERO
di Agricoltura, Industria e Commercio

DIREZIONE GENERALE DELL'AGRICOLTURA

Avviso di concorso al posto di professore straordinario di meteorologia e complementi di fisica e meccanica nella R. Scuola superiore di agricoltura in Portici.

E' aperto un concorso per titoli al posto di professore straordinario di *meteorologia e complementi di fisica e meccanica* nella R. Scuola superiore di agricoltura in Portici con l'annuo stipendio di lire 3000.

La Commissione esaminatrice potrà, ove lo creda necessario per completare il proprio giudizio, chiedere dai concorrenti la prova degli esami.

I concorrenti dovranno produrre la loro domanda (in carta da bollo da una lira), al Ministero di agricoltura, industria e commercio non più tardi del 1° settembre 1890, corredandola dei seguenti documenti:

a) titoli ed opere stampate, dimostranti la coltura scientifica e la carriera percorsa nell'insegnamento;

b) atto di nascita legalizzato;

c) certificato di cittadinanza italiana;

d) certificato d'immunità penale (di data recente);

e) certificato di buona condotta (di data recente e legalizzato);

f) certificato di adempimento all'obbligo di leva;

g) elenco in doppio esemplare dei titoli, opere e documenti presentati.

L'eletto ha l'obbligo di fissare la propria residenza in Portici.

A tenore dell'art. 16 della legge 6 giugno 1885, n. 3141 (serie 3ª), sono applicabili al personale della R. Scuola superiore di agricoltura in Portici le disposizioni della legge 14 aprile 1864, n. 1731, sulle pensioni civili, e l'art. 72 della legge 13 novembre 1859, n. 3725, riguardante l'aumento quinquennale degli stipendi.

Roma, 30 aprile 1890.

Il direttore generale dell'agricoltura
MIRAGLIA.

N. 17125 Div. 2ª.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI ROMA

Veduta la legge 29 luglio 1879, colla quale venne prescritta la costruzione delle Ferrovie complementari, fra le quali è compresa la linea Viterbo-Attigliano;

Veduto il decreto prefettizio 12 marzo 1890, n. 11163, con cui venne ordinato al Ministero dei Lavori Pubblici il deposito nella Cassa dei depositi e prestiti delle indennità concordate per maggiore occupazione di stabili occorsi per l'esecuzione dei lavori suindicati;

Veduta la nota del R. Ispettorato delle Strade ferrate in data 14 aprile 1890 col n. 13556-3730, constatante l'avvenuto deposito della somma dovuta al suddetto;

Veduto l'art. 30 della legge 25 giugno 1865, N. 2359;

Decreta:

Art. 1. Il Ministero dei Lavori Pubblici è autorizzato alla immediata occupazione degli stabili descritti nell' elenco che fa seguito e parte integrante del presente decreto.

Art. 2. Il presente decreto sarà registrato all'Ufficio di Registro, inserito nella *Gazzetta Ufficiale*, trascritto nell'Ufficio delle Ipoteche, affisso per 30 giorni consecutivi all'albo pretorio del Municipio di Viterbo, notificato al proprietario interessato, all'Agenzia delle Imposte dirette e del Catasto di Viterbo, per la voltura in testa al Demanio dello stabile occupato.

Art. 3. Coloro che abbiano ragioni da eccepire sul pagamento delle suddette indennità potranno produrle entro i 30 giorni successivi a quello dell' inserzione di cui all'art. 2 del presente decreto, e nei modi indicati nell'art. 51 della legge suindicata.

Art. 4. Trascorso l'avanti prefisso termine, ed ove non siansi prodotte opposizioni, si provvederà al pagamento delle indennità depositate, previo la dimostrazione della legittima proprietà e libertà da vincoli reali dello stabile rappresentato dalla indennità, da farsi a cura e spese dell'interessato con regolare istanza alla Prefettura.

Art. 5. Il Sindaco di Viterbo provvederà a fare affiggere all'albo pretorio del Municipio il presente decreto, ed a notificarlo agli interessati a mezzo di usciere comunale.

Roma, 26 aprile 1890.

Per il Prefetto: CAROSIO.

Per copia conforme ad uso amministrativo
Il Segretario: E. BALDOVINO.

Elenco descrittivo degli stabili di cui si autorizza l'occupazione:

1. Marcucci Pietro fu Giulio, domiciliato in Viterbo — Terreno seminativo, vitato, alberato, olivato, in contrada Casa del Vento, descritto in catasto sezione 7ª, numeri di mappa 1374, 1375, 1373, 1376, 236 sub. 3, 1377, 229 sub 1, 229 2, conf. Borgassi e Polidori Giovanni — Superficie in m. q. 1138,50 — Indennità stabilita: lire 2055,47.

Registrato a Roma il 30 aprile 1890 al Registro 137, n. 6924, Atti pubblici.

Il Ricevitore
CACCIATORI.

N. 17000 2ª Divisione.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI ROMA

Veduta la legge 23 luglio 1879, n. 5002, colla quale venne prescritta la costruzione delle ferrovie complementari fra le quali è compresa anche la linea Roma-Solmona;

Veduto il decreto prefettizio 12 febbraio 1890, con cui venne ordinato al Ministero dei Lavori Pubblici il deposito nella Cassa dei depositi e prestiti delle indennità concordate per maggiore occupazione di stabile occorso per l'esecuzione dei lavori suindicati;

Veduta la nota del R. Ispettorato delle Strade Ferrate in data 14 aprile 1890, col numero 17006-4436, constatante l'avvenuto deposito della somma dovuta al suddetto;

Veduto l'art. 30 della legge 25 giugno 1865, N. 2359;

Decreta:

Art. 1. Il Ministero dei Lavori Pubblici è autorizzato alla immediata occupazione degli stabili descritti nell'elenco che fa seguito e parte integrante del presente decreto.

Art. 2. Il presente decreto sarà registrato all'Ufficio di registro, inserito nella *Gazzetta Ufficiale*, trascritto nell'Ufficio delle ipoteche, affisso per 30 giorni consecutivi all'albo pretorio del Municipio di Roma, notificato al proprietario interessato, all'Agenzia delle imposte dirette e del catasto di Roma per la voltura in testa al Demanio dello stabile occupato.

Art. 3. Coloro che abbiano ragioni da eccepire sul pagamento della suddetta indennità potranno produrle entro i 30 giorni successivi a quello dell'inserzione di cui all'articolo 2 del presente decreto, e nei modi indicati nell'articolo 51 della legge suindicata.

Art. 4. Trascorso l'avanti prefisso termine ed ove non siansi prodotte opposizioni si provvederà al pagamento delle indennità depositate previo la dimostrazione della legittima proprietà e libertà da vincoli reali dello stabile rappresentato dall'indennità, da farsi a cura e spese dello interessato con regolare istanza alla Prefettura.

Art. 5. Il sindaco di Roma provvederà a fare affiggere all'albo pretorio del Municipio il presente decreto e a notificarlo agl'interessati a mezzo di usciere comunale

Roma, 30 aprile 1890.

Per il Prefetto: Carosio.

Per copia conforme ad uso amministrativo:
Il Segretario: Baldovino.

Elenco descrittivo degli stabili di cui si autorizza l'occupazione:

1. Ospedale dei Fatebenefratelli in Roma — Terreni seminativi, prativi e pascolivi in contrada Cavaliere, descritti in catasto mappa 109, nn. 113, 115, 118 e 120, conf. fiume Aniene e tenuta Martellona — Superficie in m. q. 11,032,81 — Indennità stabilita: lire 6852,42.

Registrato a Roma, il 1° maggio 1890 al Registro 137 n. 6935, Atti pubblici.

Il Ricevitore: Cacciatori.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
fatte nel Regio Osservatorio del Collegio Romano
il dì 12 maggio 1890.

Il barometro è ridotto al zero. L'altezza della stazione è di metri 49, 6.

Barometro a mezzodì 751, 8
Umidità relativa a mezzodì 57
Vento a mezzodì . . . . . Sud forte.
Cielo a mezzodì . . . . . coperto.
Termometro centigrado { massimo 26°, 0, minimo 17°, 9,

12 maggio 1890.

Europa depressione piuttosto intensa Golfo Lione alto Tirreno, pressione elevata Nordest. Perpignano, Genova 745; Portotorres 742 Pietroburgo 768.

Italia 24 ore: barometro notevolmente disceso; venti forti e fortissimi meridionali molte stazioni centro Sud, uragano notte a Palermo; diverse pioggie Nordovest, caligine parecchie stazioni. Temperatura elevata. Stamane coperto piovoso Nord, nuvoloso caliginoso altrove. Venti forti levante Nord, meridionali altrove. Depressione Golfo Lione all'alto Tirreno. Portotorres 742; Nord Italia, Roma, Cagliari 748; Brindisi 755. Mare grosso Palermo, mosso agitato altrove.

Probabilità: venti ancora forti intorno ponente Italia inferiore, vari Nord; cielo nuvoloso con pioggie specialmente Nord, mare agitato.

PARTE NON UFFICIALE

PARLAMENTO NAZIONALE

CAMERA DEI DEPUTATI

RESOCONTO SOMMARIO — Lunedì 12 Maggio 1890.

Presidenza del presidente Biancheri.

La seduta comincia alle ore 2,25.

ZUCCONI, segretario, legge il processo verbale della seduta di sabato.

IMBRIANI protesta contro il costume invalso presso alcuni ministri di non rispondere alle interpellanze.

PRESIDENTE. Questo non ha nulla a che fare col processo verbale.

(Il processo verbale è approvato).

IMBRIANI parla per fare una dichiarazione.

Nella seduta di venerdì scorso accennò al fatto della probazione di vari contratti con la marina, prestata dal sig. Lemmi. Ora dà lettura di un telegramma dei fratelli Orlando, col quale essi dichiarano che per alcuni contratti fu probatore Adriano Lemmi, con assoluto disinteresse.

GIOLITTI, ministro del tesoro. Mi onoro di presentare alla Camera le seguenti note di variazione ai bilanci del 1890 91.

La prima è una nota di variazione al bilancio del Ministero della guerra, che porta una economia di 10 milioni.

La seconda è una nota di variazione al bilancio della marina, che porta una riduzione di spesa di 5 milioni.

La terza è una nota di variazione al bilancio del Ministero dell'interno, che porta una economia di due milioni.

La quarta è una nota di variazione al bilancio del Ministero dei lavori pubblici, che porta una economia di 5,270,000 lire.

Però, a quest'ultima nota di variazione è da contrapporre una nota di variazione al bilancio dell'entrata per 478,000 lire di riduzione nei contributi di quelle opere, alle quali si riferisce la riduzione di spesa corrispondente.

Presento infine una piccola variazione al bilancio del Ministero del tesoro, che riduce la spesa di 34,000 lire.

Annunzio inoltre alla Camera che il mio collega Ministro dei lavori pubblici, presenterà due disegni di legge, uno dei quali porterà una ulteriore economia di 3,748,000 lire, e con l'altro saranno ridotte a 65 milioni l'anno le emissioni delle obbligazioni ferroviarie per le costruzioni, indicate nelle tabelle A e B della legge del 1888.

Questo secondo disegno di legge per il primo esercizio 1890-91 produrrà una economia soltanto di 589,000 lire negli interessi, perchè era stata calcolata già una minore emissione di 20 milioni; ma negli esercizi successivi porterà una economia, nel primo, di 1,700,000; nel secondo, di due milioni.

La legge però sulle costruzioni ferroviarie avrà queste due condizioni che credo opportuno d'indicare fin d'ora alla Camera: la prima che resterà inalterata la somma assegnata a ciascuna ferrovia dalle leggi in vigore; la seconda, che tutte le costruzioni ferroviarie dovranno essere compiute entro quel periodo di anni, che è indicato dalla legge del 1888; cioè entro l'esercizio 1897 98.

La Camera ricorda che il disavanzo 1890-91, comprendendo tutte le spese portate dalle leggi, presentate dal Governo, è, per la parte delle entrate e spese effettive, di 32 milioni.

Per effetto della legge approvata dalla Camera per la spesa della polvere senza fumo, essendo stati trasportati tre milioni di spesa dal bilancio 1889-90 al bilancio 1890-91, il disavanzo del bilancio 1890-91 si elevò a 35 milioni; e contrapponendo a questi 35 milioni i 26 milioni, che risultano dalle note di variazioni presentate oggi e dai di-

segni di legge che presenterà il ministro dei lavori pubblici, il disavanzo si riduce a 9 milioni.

Inoltre io presenterò a giorni una nota di variazioni al bilancio dell'entrata con un aumento di entrata di due milioni dovuti agli Istituti di emissione per tassa di circolazione, e così il disavanzo si ridurrà a 7 milioni.

La Camera ricorda che il Governo ha presentato il disegno di legge sugli Istituti di emissione, per effetto del quale verrebbe aumentata la tassa di circolazione, e ribassato l'interesse dovuto dal tesoro sulle anticipazioni statutarie.

Questi due provvedimenti, quando siano approvati dalla Camera, daranno un introito maggiore di circa 5 milioni al tesoro dello Stato.

Inoltre è già stato presentato un disegno di legge sui contratti di borsa, ed un altro sulle tasse consolari.

Il mio collega dell'agricoltura e commercio, poi, presenterà un disegno di legge per modificazioni alla tassa sui pesi e misure.

Se la Camera approverà tutti questi provvedimenti, noi avremo conseguito questo doppio risultato: di avere il pareggio del bilancio nell'esercizio che comincerà dal 1° luglio dell'anno corrente, e di aver assicurato il credito pubblico, determinando in un massimo di 65 milioni la emissione di obbligazioni ferroviarie a scopo di costruzione di ferrovie. (Bravo! Bene! — Approvazioni generali).

Seguito della discussione del disegno di legge per la determinazione della ricchezza mobile alcoolica naturale dei vini italiani.

PRESIDENTE dà lettura della seguente proposta di emendamento all'art. 5.

« Nulla è però innovato quanto ai vini impiegati nella produzione dei vermouth, pei quali la ricchezza naturale presunta è mantenuta in otto gradi, e per il rimborso si osserveranno le norme seguite sino ad ora ».

(Quando fosse accolto quest'emendamento, dovrebbero modificarsi gli articoli 2, 3, 5 e 6 per toglierví ogni richiamo al vermouth).

Gianolio — Coppino — Palberti — Frola — Demaria — Galimberti — Garelli — Favale — Peyrot — Capoduro — Farina L. — Vayra — Badini.

SCIACCA DELLA SCALA, relatore, rispondendo alle considerazioni svolte venerdì scorso dall'onorevole Gianolio, accenna alla vera importanza della esportazione dei vini italiani quale ora è, e che non concorderebbe con quella indicata dall'onorevole Gianolio; ed aggiunge che, quanto a vermutti, essi si fabbricano in tutte le provincie d'Italia.

Aggiunge inoltre che anche in Sicilia si producono vini bianchi attissimi alla fabbricazione del vermutte.

Però la Commissione, pure accettando un trattamento speciale per i vermutti non potrebbe accettare l'emendamento proposto dall'onorevole Gianolio.

GIANOLIO ha voluto limitarsi alla esportazione che si fa dalle provincie piemontesi.

E se quella del vermutte ha diminuito alquanto, crede trovarne la ragione nello scarso raccolto avutosi in Piemonte ultimamente, per modo che si sono dovuti usare vini di altre provincie, per la fabbricazione.

SEISMIT-DODA, ministro delle finanze, non può accogliere la proposta dell'onorevole Gianolio; ma consente a separare la sorte dei vermutte da quella dei vini, assicurando ai primi un decimo dell'intera somma destinata ai rimborsi.

PANTANO si dichiara soddisfatto della proposta del ministro.

GIANOLIO consente, purchè rimanga salvo il rimborso integrale oltre i 14 gradi.

GALIMBERTI accettando la proposta del Governo, ritira il suo emendamento.

SCIACCA DELLA SCALA, relatore, accetta la proposta dell'onorevole ministro.

(La Camera l'approva; indi approva l'art. 5).

DELLA ROCCA propone e svolge, anche in nome dei deputati: Ungaro, Panattoni, Giampietro, Gaetani, Riccio, Zainy, Curati, Broccoli, Narducci, Tomassi, Gallo, Placido, il seguente articolo aggiuntivo:

« E' data facoltà al Governo del Re di permettere nello stesso tempo e nel medesimo locale la distillazione di materie prime diverse con apparecchi differenti;

di concedere ai produttori nazionali, in quella misura che reputerà più equa e conveniente, segnatamente per le vinaccie, un abbuono sulla tassa di fabbricazione per le eventuali maggiori perdite in confronto dell'alcool estero derivanti dall'applicazione del regolamento igienico sugli spiriti, per ciò che concerne il grado di purezza necessario per essere immesso nel consumo ».

PANTANO conviene nella prima parte, ma non nella seconda di questo articolo aggiuntivo; ritenendo che quest'ultima per il modo in cui è formulata, conduca a conseguenze finanziarie che non si possono ora apprezzare e possa riuscire a favorire le fabbriche meno perfezionate.

L'oratore crede che all'inconveniente lamentato dall'on. Della Rocca si possa riparare piuttosto col seguente articolo aggiuntivo ch'egli propone:

« All'art. 50 del testo unico delle leggi sugli spiriti è aggiunto il seguente comma:

« Non sono neppure soggetti al pagamento di questa tassa i residui della distillazione (*teste e code*) convenientemente adulterati giusta quanto è prescritto dall'art. 6 della presente legge ».

DELLA ROCCA non trova la proposta dell'on. Pantano rispondente al concetto dal quale fu inspirata la sua.

SEISMIT-DODA, ministro delle finanze, dichiara che accetta il primo capoverso della proposta dell'on. Della Rocca.

Quanto al secondo, pure riconoscendo che occorra agevolare nella maniera migliore la produzione dell'alcool nazionale, dichiara di non potere accoglierlo, anche per questione di forma: e che preferisce l'articolo precedente dell'on. Pantano.

Dichiara altresì che queste due proposte, fuse in una, dovrebbero trovare il loro posto dopo l'articolo ultimo del disegno di legge.

DELLA ROCCA mantiene il suo primo capoverso e non insiste nel secondo.

SCIACCA DELLA SCALA, relatore, si unisce alle dichiarazioni dell'onorevole ministro.

PANTANO nota come la sua proposta e quella dell'onorevole Della Rocca, mentre tolgono la sperequazione a favore degli spiriti esteri, non hanno che limitatissima portata finanziaria.

SCIACCA DELLA SCALA, relatore, e PANTANO svolgono altre considerazioni intorno alla misura delle impurità di prima distillazione dell'alcool.

(La Camera approva il primo capoverso dell'articolo dell'onorevole Della Rocca, e l'articolo proposto dall'onorevole Pantano).

PRESIDENTE. Questo articolo prenderà il numero 9 nel lavoro di coordinamento.

(Si approvano gli articoli 6, 7 e 8).

PANTANO dà ragione del seguente articolo aggiuntivo:

« È elevata a *dieci* per cento la misura dell'abbuono a favore dei fabbricanti di liquori, uso *cognac*, fermo restando il disposto dell'articolo 30 del testo unico delle leggi sugli spiriti ».

SCIACCA DELLA SCALA, relatore e SEISMIT-DODA, ministro delle finanze, lo accettano.

(È approvato).

PANTANO svolge anche il seguente articolo aggiuntivo:

« Il termine stabilito dal primo comma dell'articolo 86 del predetto testo unico delle leggi sugli spiriti è prorogato a tutto il 1891 ».

SCIACCA DELLA SCALA, relatore, lo accetta a nome della Commissione.

SEISMIT-DODA, ministro delle finanze, prega l'onorevole Pantano di contentarsi di limitare la proroga a solo un anno.

PANTANO rileva che l'anno di proroga scadrebbe nell'agosto, men-

tre, portandola alla fine di dicembre, se ne gioverebbe la successiva vendemmia.

TOALDI ringrazia il ministro per le modificazioni introdotte nel disegno di legge d'accordo con la Commissione, utili alle finanze ed ai produttori di ogni provincia d'Italia. (Approvazioni).

SEISMIT-DODA, ministro delle finanze, insiste nella sua proposta di limitare la proroga ad un solo anno.

PANTANO consente; e ringrazia il ministro del suo interessamento nello sviluppo dell'industria.

PRESIDENTE pone ai voti l'art. 11 ed ultimo così modificato:

« È prorogato di un anno il termine stabilito dal primo comma dell'art. 86 del predetto testo unico delle leggi sugli spiriti.

(È approvato).

Votazione a scrutinio segreto del disegno di legge ora approvato.

D'AYALA-VALVA, segretario, fa la chiama.

Prendono parte alla votazione:

Adamoli — Agliardi — Amadei — Amato-Pojero — Andolfato — Arbib — Arcoleo.

Baccarini — Baccelli Guido — Badini — Baglioni — Baldini — Balestra — Balsamo — Barazzuoli — Basini — Basteris — Benedini — Bertana — Bertolotti — Bobbio — Borromeo — Boselli — Bovio — Branca — Briganti-Bellini — Brin — Broccoli — Brunicardi — Bufardeci.

Cagnola — Caldesi — Cambray-Digny — Capone — Cappelli — Carcano — Casati — Castelli — Caterini — Cavalletto — Cavalli — — Cavallotti — Cefaly — Chiala — Chiapusso — Chiara — Chiaradia — Chigi — Chinaglia — Cibrario — Cocco-Ortu — Cocozza — Coffari — Colombo — Comin — Coppino — Corvetto — Costantini — Crispi — Cucchi Francesco — Curcio.

Damiani — D'Ayala-Valva — D'Arco — De Biasio Luigi — De Biasio Vincenzo — Del Balzo — De Lieto — Della Rocca — Delvecchio — Demaria — De Nittis — De Riseis — De Seta — De Zerbi — Di Belmonte — Di Collobiano — Di Marzo — Di Pisa — Di San Giuseppe — Di Sant'Onofrio

Ella — Ellena — Episcopo.

Falconi — Faldella — Falsone — Fani — Fazio — Ferracciù — Ferrari Ettore — Ferrari Luigi — Ferraris Maggiorino — Ferri — Figlia — Fili-Astolfone — Filopanti — Finocchiaro-Aprile — Fortunato — Franceschini — Franchetti.

Gabelli — Gagliardo — Galimberti — Galli — Gallotti — Garavetti — Gatti-Casazza — Geymet — Gherardini — Giampietro — Gianolio — Giolitti — Giordano Apostoli — Giovanelli — Grassi Pasini — Grimaldi — Guglielmi.

Inviti.

Lacava — Lagasi — Lanzara — Lazzarini — Levanti — Levi — Lorenzini — Lovito — Lucca — Lucchini Giovanni — Luciani — Lucifero — Luporini.

Maffi — Maranca Antinori — Marazzi — Mariotti Filippo — Mariotti Ruggiero — Marselli — Martini Ferdinando — Martini Giovanni Battista — Marzin — Massabò — Maurogònato — Mazza — Mazzoleni — Mei — Melodia — Mellusi — Miceli — Minolfi — Morelli — Morini — Mussi.

Narducci — Nicolosi.

Odescalchi.

Pais Serra — Palberti — Palizzolo — Panattoni — Pandolfi — Pantano — Papa — Papadopoli — Paroncilli — Pavoncelli — Perroni-Paladini — Petroni Gian Domenico — Petronio — Peyrot — Pianciani — Pierotti — Placido — Poli — Pompilj — Pozzolini — Pugliese Giannone.

Racchia — Raffaele — Raggio — Reale — Ricotti — Riolo Vincenzo — Rizzardi — Rizzo — Roncalli — Rosano — Rubini.

Sacchi — Salandra — Sanguinetti Cesare — Sani — Saporito — Scarselli — Sciacca della Scala — Seismit-Doda — Serra Vittorio — Siacci — Sola — Solimbergo — Solinas-Apostoli — Sonnino — Sorrentino — Speroni — Sprovieri — Suardo.

Tasca — Taverna — Tedeschi — Tenani — Teti — Toaldi — Tomassi — Tommasi-Crudeli — Tondi — Torraca — Trompeo.

Vacchelli — Valle — Vendramini — Vigoni — Villanova.

Zainy — Zanolini — Zeppa — Zucconi.

Sono in congedo:

Alimena — Anzani — Arnaboldi.

Barracco — Barsanti — Bianchi — Bonardi — Buonomo — Buttini Carlo.

Cafiero — Calciati — Calvi — Canevaro — Capilongo — Capoduro — Capozzi — Cipelli — Cittadella — Compagna — Cordopatri — Cucchi Luigi — Curati — Curioni.

De Bassecourt — Della Valle — Di Baucina — Di Broglio.

Facheris — Fagiuoli — Forcella — Fornaciari — Franzi — Frola.

Gandolfi — Gangitano — Gerardi — Giovannini — Gorio.

Mattei — Miniscalchi — Mordini.

Patamia — Pavoni — Peirano — Pellegri — Pelosini — Ponserini Picardi — Pullè.

Ricci Agostino — Ricci Vincenzo — Righi — Rinaldi Pietro.

Sagarriga — Sanvitale — Sardi — Silvestri.

Torrigiani.

Vaccaj — Velini — Villa — Villani.

Zuccaro.

Sono ammalati:

Angeloni.

Bonajuto.

Coccapieller.

Di San Giuliano.

Flaùti.

Palitti — Passerini.

Vigna.

È in missione:

Morra.

PRESIDENTE Si lasceranno le urne aperte.

Discussione del bilancio del Ministero degli esteri.

PRESIDENTE apre la discussione generale.

ODESCALCHI anche in occasione di questa discussione rileva come le questioni economiche prendano ora il sopravvento sulle politiche. Quindi viene a parlare di quel fatto altamente economico, che è l'emigrazione; e la distingue in assoluta e temporanea.

L'emigrazione assoluta ha i suoi guai ed i suoi vantaggi; e l'oratore non dubita che la Camera ed il Governo continueranno ad occuparsene venendo a provvedimenti più efficaci che non siano quelli presi con l'ultima legge votata in proposito

Vorrebbe quindi che agli agenti italiani fossero richieste periodicamente notizie ben chiare e determinate sui luoghi ove si dirige specialmente la emigrazione nostra; notizie che poi dovrebbero esser portate a cognizione delle popolazioni per via dei prefetti.

Chiede poi particolarmente al ministro quali siano le condizioni della emigrazione italiana nel Brasile, se sia da consigliarsi, o se vi siano, ed a qual punto, trattative a questo proposito.

Venendo a parlare della emigrazione temporanea, ricorda le tradizioni gloriose dei lavoratori italiani specialmente in opere di architettura, e la importanza ed estensione della presente emigrazione temporanea specialmente per i lavori delle ferrovie.

Ora questa emigrazione pure offre dei vantaggi e dei danni; e non pochi sono quei lavoratori che battono alle porte dei consolati per ottenere biglietti di ritorno in patria.

Quindi conviene dirigere opportunatamente anche questa emigrazione; ed a questo proposito ricorda che una Società di operai italiani ha preso in appalto un importante tronco di ferrovia nel Peloponneso. Lavoro che potrà dare non spregevole profitto.

Questo è un primo tentativo; ma è un grande esempio che potrà essere avviamento a stabilire più largamente un sistema che offre solide garanzie all'emigrante, e che lo emancipa dalle pretese degli intermediari.

E' alto ufficio di un uomo di Stato di provvedere non solo al presente, ma di antivedere il futuro cercando di sostituire alle sterili guerre le nobili gare del lavoro. (Bene! Bravo!).

GALLI ROBERTO. Come l'importanza di un uomo si ricava dall'influenza che esercita sugli altri, così quella di una nazione va misurata sull'influenza che ha all'estero. Ora l'oratore ricava con piacere dalla lettura dei diversi *Libri Verdi* che ora si fa una politica veramente italiana, che dappertutto ha rialzato il prestigio nazionale.

Loda in genere la politica italiana in Bulgaria; l'oratore però crede più benefica in Oriente l'influenza emancipatrice della Russia, anzichè quella interessata dell'Austria.

A Creta avrebbe desiderato un intervènto più diretto a pro' degli insorti.

Desidererebbe che si impedisse che la mano del Turco si aggravasse sopra quell'isola generosa che, strappata ai Veneziani dopo vent'anni di lotta gloriosa; tornò alla Grecia durante la guerra dell'indipendenza ellenica, dal 1821 al 1830, e fu allora dalla diplomazia europea riconsegnata al giogo dei musulmani.

I trattati non sono una garenzia con una potenza come la Turchia, nella quale l'opinione pubblica non riesce ad imporsi, la stampa ed il telegrafo sono puri stromenti del Governo.

L'oratore descrive lo strato inaugurato recentemente nell'isola di Candia da Chakir Pascià, che vi ha sospeso i tribunali, ogni legge ed ogni guarentigia e con trenta mila soldati terrorizza l'isola, che ha appena duecento mila abitanti cristiani.

Alcuni documenti ufficiali, che l'oratore legge, contengono già delle affermazioni gravi sul malgoverno dei Turchi, queste informazioni rendono credibili altre privatamente ricevute dall'oratore stesso, dalle quali risulta che le orde musulmane, hanno rubato, assassinato, violato donne, trucidato vecchi, profanato chiese e sepolcri.

PRESIDENTE richiama l'oratore all'argomento, non potendo la Camera occuparsi di controllare un Governo estero, e non essendo chiamata a discutere le affermazioni dell'oratore.

GALLI dice che una voce di biasimo contro gli eccessi di Candia deve risonare anche nel Parlamento italiano, ad ogni modo sospende la narrazione degli eccessi dei Turchi; perchè la Camera ne sa già abbastanza per spiegarsi le continue insurrezioni di quel popolo generoso.

Non domanda che il Governo si faccia fautore di queste insurrezioni, ma esso deve far osservare l'art. 23 del trattato di Berlino, in maniera che l'onore, la proprietà e la vita della popolazione candiota siano tutelati.

MARSELLI fa rilevare le attinenze grandissime che vi sono fra la politica estera e le condizioni interne del paese. Perchè la politica estera, regolando in certo modo i nostri armamenti, influisce anche sulle condizioni finanziarie.

Egli riconosce la necessità di fare tutte le economie possibili; ma occorre prima stabilire se si intende che l'Italia conservi in Europa la posizione che ha ora, o se si vuole mutarla.

Non crede che possa essere mutata sinchè durano i trattati in vigore; e poichè le relazioni con tutti i nostri vicini sono eccellenti, non comprende di quali mutamenti radicali i sostenitori di una politica estera modesta vogliano parlare.

Dimostra come per un grande paese che non vuole rinunziare ad alcuno dei suoi ideali, la neutralità sia la politica più costosa.

Dice che le condizioni finanziarie del paese, e la politica generale d'Europa, devono esercitare una grande influenza sulla politica africana, ed ora consigliano di essere parchi nelle spese, e di limitare l'azione militare, segnando la frontiera dei possedimenti italiani e fortificandone i punti principali.

Spera che le sue parole diano occasione al Governo per far sentire la sua voce e dimostrare al paese che non si fa politica grandiosa; ma politica rispondente agli interessi ed alla dignità del paese. (Approvazione).

Comunicasi una domanda d'interpellanza.

PRESIDENTE comunica questa interpellanza dei deputati Bovio, Capone, Maffi. Ferrari E., Ferrari Luigi, Imbriani, Pantano, Fazio, Sacchi, Caldesi, Mellusi, Garavetti, Sani, Sanguinetti Cesare, Lagasi, Villanova, Mussi, Mazzoleni, Ferri, Tedeschi, Cavallotti e Basetti:

« I sottoscritti chiedono d'interpellare il ministro dell'interno sulla violazione del diritto di riunione privata compiuta ieri contro il Congresso democratico ».

CRISPI, presidente del Consiglio, ministro dell'interno, dirà domani se e quando potrà risdonpere.

Risultamento della votazione a scrutinio segreto.

PRESIDENTE dichiara chiusa la votazione ed invita gli onorevoli segretari a numerare i voti:

(I segretari D'Ayala-Valva e Zucconi numerano i voti).

Comunica il risultato della votazione a scrutinio segreto sul disegno di legge:

Convalidazione del regio decreto 8 novembre 1889 per la determinazione della ricchezza alcoolica naturale dei vini italiani.

Votanti 175
Favorevoli 52

(La Camera approva).

La seduta termina alle 6,15.

R. ISTITUTO VENETO DI SCIENZE, LETTERE ED ARTI

Adunanza ordinaria del 20 aprile 1890.

Presidenza del commendatore prof. GIAMPAOLO VLACOVICH, *presidente*

Dopo alcune comunicazioni della Presidenza il membro effettivo prof. *A. Keller* espose oralmente le sue ragioni in un lavoro, che tratta « *sul solfato di rame contro la peronospera viticola dal punto di vista della igiene* » Le opinioni esposte dal prof. Keller, diedero argomento ad una discussione fra l'autore, i membri effettivi *Minich* e *De Giovanni* e i soci *Da Schio* e *Tamassia*, circa all'azione perniciosa, che si può attribuire all'uva ed al vino per l'anzidetto trattamento col solfato di rame.

Poscia il membro effettivo prof. *G. Canestrini* trattò di un bacillo ottenuto da favi che contenevano covate ritenute affette di Faulbrut (peste delle covate). Questo bacillo è lungo 4 — 6 largo 2, sporifica abbondantemente in agar-agar, è cromatogeno, s'incapsula nel siero di sangue. Sulle patate forma una coloria di colore rosso vinaceo. Non è patogeno pe' topi, nè per le cavi. L'a. si riserva di studiare se esso sia un semplice ospite degli alveari, o se sia patogeno per le api.

Indi il membro effettivo prof. *F. Bonatelli* lesse alcuni suoi « *Appunti di microscopia psicologica.* »

Dopo di lui, il socio corrispondente prof. *A. Tamassia* espose i risultati delle *ricerche da lui instituite sulla produzione dei cristalli d'emina* da sangue messo a contatto protratto con limatura di ferro ossidantesi, con molti acidi organici, e con questi e la limatura di ferro ossidantesi Nel primo caso ebbe risultati positivi, ma i cristalli conseguiti differiscono un po' dal tipo comunemente sognato; negli altri due casi ebbe risultati quasi sempre negativi.

Poi il socio corrispondente prof. *G. Acioni-Bonaffons* diede lettura della sua Narrazione documentata del titolo: *Insurrezioni popolari a Rovigno nell'Istria* (1752-1796). Prima di svolgere il suo argomento, egli parla del dovere che incombe agli Italiani del Regno di studiare, anche storicamente, le regioni italiane oltre il nostro confine. La sua speciale ricerca sulle *Insurrezioni di Rovigno* nel secolo scorso è intesa a completare quanto ne scrisse il Benussi nella Storia documentata di quella città. A ciò lo soccorrono parecchi documenti, tratti dall'*Archivio degli Inquisitori di Stato* nel grande deposito ai Frari di Venezia. La debolezza del governo veneto, i costumi speciali dei Rovignesi, delle donne non meno degli uomini, danno all'autore la chiave del ripetersi frequente dei tumulti.

L'esempio viene dall'alto, fin da quando nel 1752, scoppiano discordie fra i canonici e i semplici sacerdoti del Duomo, e si sfogano in altre intemperanze di analoga natura ed origine.

Le agitazioni propriamente popolari si iniziano nell'anno 1767 con la missione di tre birri, mandati a invigilare sui contrabandi del sale

è delle sardelle salate e continuano, più o meno crescenti, negli anni 1769, 1770 e 1713, quasi presenzione alla maggiore rivolta del 1774 per la liberazione di due condannati.

Grande in quest'opera la tenace risolutezza delle femine di Rovigno che riuscirono nel loro intento e fusono assolte, *stante la validità delle loro difese.* Altre agitazioni avvennero nel 1780 e nel 1781, quest'ultima una vera strage, rimasta non impunita. L'ultima insurrezione popolare è del 1782; ma gli animi commossi non posarono nemmeno in seguito, trovandosi notate, nel 1796, due nuove questioni, dei macellai che esercitavano il pascolo abusivo degli animali minuti, e delle elezioni. Il processo che se ne fece rivela la torbida indole dei contendenti, le prevaricazioni e la turbolenza dei capi, che parevano infervorarsi negli audaci propositi con la persuazione che fosse imminente la rovina della repubblica.

L'altro socio co: *A. Da Schio* riassunse oralmente il suo scritto, che ha per titolo: « *L'anemografo di Vicenza, dicembre 1885, novembre 1886, I, Velocità media del vento.*

Innfine il membro effettivo *P. Spina* presentò un lavoro del dottor *Giacomo Carrara* dal titolo « *sul comportamento dell'acido dell'acido monoclorccimensolforico con l'idrato protassico.* L'autore ottiene per azione che esercita la potassa caustica fondente sul menzionato acido monoclorocimensolforico una sostanza acida fus. a 93°, che ha pure carattere fenolico e che, per l'esame dei sali, e di alcuni eteri, risulta identica all'acido ipossicuminico avuto da Jacobsen per fusione la del Carvacrol con potassa. Il Carrara viene a concludere come l'acido monoclorocimensolforico debba avere con probabilità una delle due formole razionali seguenti: C_6H_2 (CH_3) (SO_3H) (Cl) (C_3H_7) 1 : 2 : 3 : 4) o C_6H_2 (CH_3) Cl) (C_3H_7) (SO_3H) (1 : 3 : 4 : 6).

Terminato tali letture, l'Istituto si occupò in adunanza segreta di nomine e prese le sue deliberazioni sui rapporti di varie Giunte.

Pel membro e segretario
VIGNA.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

PALERMO, 12. — Ieri sera imperversò un uragano che durò l'intera notte. Molti alberi di grosso fusto nei giardini e nelle pubbliche piazze rimasero svelti. In mare qualche nave e molte barche subirono avarie. Nessuna vittima.

Oggi il tempo si è ristabilito.

MASSAUA, 12. — È partito lo *Scrivia;* rimpatriano il colonnello brigadiere Cossato, il capitano Puglisi, i tenenti Lodigiani, Vecchi, Furni, Tosco, Ciocci, Rossini e Pantano, il sottotenente commissario Zinnamosca, il segretario Farina ed il capo tecnico Giusti. Partono in licenza il maggiore Di Maio, i capitani Cassina e Duca, i tenenti Deconcilis, Selvaggi, Pancallo e Benucci ed il sottotenente Bousquet. Il tenente Brancaccio rientra dalla licenza. Partono 64 uomini.

PARIGI, 12. — Ieri, due radicali e un repubblicano riuscirono eletti deputati nei dipartimenti.

LONDRA, 12. — Lo *Standard* crede che la Germania tenterà certamente di estendere la sua azione in Africa fino al Congo, ma soggiunge che l'Inghilterra non lo può permettere. Se la Germania ha Wissmann, Peters e Emin pascià, l'Inghilterra ha Stanley, che li vale tutti. Finchè l'Inghilterra sarà padrona del mare, i possessi coloniali delle altre potenze non saranno che ostaggi che le garantiscono una savia e ragionevole condotta da parte di quelle potenze.

PIETROBURGO, 12. — Ieri, fu consacrato mons. Zdanowicz, vescovo suffraganeo dell'arcidiocesi, cattolica di Mohilew. Mons. Zdanowicz risiederà a Pietroburgo.

COIRA, 12. — Iersera, il villagio di Tiefenkasten (Valle Albula) s'incendiò. Tutti gli edificii, meno due alberghi e alcune case separate dall'abitato, rimasero bruciate. La mancanza d'acqua impedì i tentativi di spegnere il fuoco. Nessuna vittima.

VIENNA, 12 — Camera — Il presidente del Consiglio conte Taaffe, annunzia che l'imperatore ha convocato le Delegazioni pel 4 giugno prossimo a Budapest.

AMBURGO, 12 — Gli operai del gaz si sono messi improvvisamente in isciopero.

SOFIA, 12 — Il Sinodo si riunirà il 6|18 maggio.

RUSTCIUK, 12 — La ferrovia Yamboli-Burgas sarà inaugurata il 14|26 maggio.

PRAGA, 12 — Tutti gli operai della grande fabbrica di macchine Danek accettarono le condizioni fatte dal proprietario e ripresero il lavoro.

BUDAPEST, 12 — Fu oggi aperta la nuova sessione del Parlamento ungherese.

Bokros e Teodoro Andrassy furono eletti vicepresidenti della Camera dei deputati.

La Camera dei signori ha rieletto l'ufficio di presidenza della passata sessione.

BERLINO, 12 — La discussione sul progetto di legge relativo all'uso delle somme ritenute sugli stipendi del clero durante il *Kulturkampf.* (*Sperrgesetz*), non può essere terminata dal Landtag, prima della Pentecoste.

Dipenderà dal Governo il protrarre la sessione parlamentare oltre la Pentecoste.

I conservatori accetteranno il progetto del Governo, se il Centro farà altrettanto.

I conservatori rigetteranno ogni progetto sfavorevole agli interessi dei cattolici, ma accetteranno la proposta di contribuire a favore dei preti inabili all'esercizio del culto, colla rendita delle somme sequestrate, se i vescovi non si porranno d'accordo sull'uso di tale rendita.

PARIGI, 12. — Si assicura che in seguito ad insistenze dei commercianti e banchiéri, la Francia sarebbe disposta a riconoscere Hippolyte come presidente della Repubblica di Haiti.

NAPOLI, 12. — Il piroscafo *Polcevera* è partito per Massaua col tenente colonnello Nava e altri pochi ufficiali e duecento soldati.

PARIGI, 12. — Camera dei Deputati — Si discute un progetto di legge tendente a reprimere gli abusi nell'esercizio dei diritti riconosciuti dalla legge del 1884 ai sindacati professionali fra i padroni e fra gli operai.

Fallières, ministro di grazia e giustizia, in nome del Governo, dichiara di aderire in massima al progetto.

La Camera, con 410 voti contro 106, decide di passare alla discussione degli articoli del progetto stesso.

La seduta è tolta.

VIENNA, 12. — Camera dei Deputati — Si discute il bilancio.

Il ministro della giustizia, barone di Saken, rispondendo al rimprovero fatto alla giustizia di usare una certa indolenza riguardo al movimento antisemitico, dichiara che il dovere del Governo è di proteggere le confessioni religiose.

Desidererebbe che si fosse agito sempre contro gli eccessi in materia di religione colla stesso rigore usato ora contro il movimento antisemitico.

Quanto al compromesso czeco-tedesco in Boemia, il ministro soggiunge che il Governo fa ogni sforzo per portare la cosa a buon fine, giacchè si tratta della fama politica della Monarchia.

MADRID, 11. — Si smentisce la voce corsa in Madrid di un attentato contro la Regina Reggente.

Ecco il fatto che cagionò tale voce. La Regina Reggente, ritornando dalla stazione del Nord, dove si era recata ad accompagnare gli Infanti Don Antonio e Donna Eulalia di Montpensier, s'intese un colpo di fuoco. Subito la polizia accorse verso la direzione d'onde il colpo era partito, e si trovò un impiegato del dazio consumo che aveva tirato su di un piccione.

Il Prefetto ordinò di sottomettere il caso al Tribunale, onde verificarlo.

Listino Officiale della Borsa di Commercio di Roma del dì 12 maggio 1890.

VALORI AMMESSI a CONTRATTAZIONE IN BORSA	Godimento	Valore nom.	Valore vers.	PREZZI IN CONTANTI	Cer. M.	IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	Prezzi Nom.	OSSERVAZIONI
RENDITA 5 0/0 1ª grida	1 genn. 90	—	—					96 65	per f. corrente
» 2ª »	—	—	—	96,60 67 1/2 62 1/2 65	96 63 3/4			— —	
detta 3 0/0 1ª grida	1 aprile 90	—	—		— —			— —	
» 2ª »	»	—	—		— —			62 50	
Cert. sul Tesoro Emissione 1860-64	»	—	—		— —			97 75	
Obbl. Beni Ecclesiastici 5 0/0	»	—	—		— —			95 10	
Prestito R. Blount 5 0/0	»	—	—		— —			95 30	
» Rothschild	1 dec. 89	—	—		— —			100 —	
Obbl. munic. e Cred. Fondiario.									
Obbl. Municipio di Roma 5 0/0	1 genn. 90	500	500		— —			480 —	1 Ex saldo div. L. 38,38.
» 4 0/0 1ª Emissione	1 ottobre 89	500	500		— —			440 —	
» 4 0/0 2ª, 3ª, 4ª, 5ª e 6ª Emissione	»	500	500		— —			430 —	
» Cred. Fond. Banco Santo Spirito	1 aprile 90	500	500		— —			439 —	
» » » Banca Nazionale 4 0/0	»	500	500		— —			483 —	
» » » » 4 1/2 0/0	»	500	500		— —			501 —	
» » » Banco di Sicilia	»	500	500		— —			— —	
» » » » di Napoli	»	500	500		— —			— —	
Azioni Strade Ferrate.									
Az. Ferr. Meridionali	1 genn. 90	500	400		— —			718 —	
» » Mediterranee stampigliate	»	500	500		— —			570 —	
» » » certif. provv.	»	500	250		— —			— —	
» » Sarde (Preferenza)	»	250	250		— —			— —	
» » Palermo, Mar. Trap. 1ª e 2ª Emis.	1 aprile 90	500	500		— —			— —	
» » della Sicilia	1 genn. 89	[illegible]	[illegible]		— —			— —	
Azioni Banche e Società diverse.									
Az. Banca Nazionale	1 genn. 89	1000	750		— —			1795 —	
» » Romana	1 genn. 90	1000	1000		— —			1077 —	
» » Gener[illegible]	»	500	250		— —	463 464		— —	
» » di [illegible]oma	»	500	250		— —			665 —	
» » [illegible]Cerina	1 genn. 89	200	200		— —			45 —	
» » Industriale e Commerciale	1 aprile 90	500	500		— —			477 —	
» » » » certif. provv.	»	500	250		— —			466 —	
» Soc. di Credito Mobiliare Italiano	1 genn. 90	500	400		— —			550 —	
» » di Credito Meridionale*	1 genn. 88	500	500		— —			250 —	
» » Romana per l'Illum. a Gaz stamp.	1 aprile 90	500	500		— —	510		— —	
» » » cert. provv. Emiss. 1888	»	500	475		— —			— —	
» » Acqua Marcia	1 genn. 90	500	500		— —			1146 —	
» Italiana per condotte d'acqua	1 luglio 89	500	400		— —			275 —	
» » Immobiliare	1 genn. 90	500	[illegible]		— —	522		— —	
» » dei Molini e Magazz. Generali	»	250	250		— —			270 »	
» » Telefoni ed Applicaz. Elettriche	1 genn. 89	100	100		— —			— —	
» » Generale per l'Illuminazione	»	500	500		— —			— —	
» » » » » cert. provv.	»	—	—		— —			220 —	
» » Anonima Tramway Omnibus	»	250	250		— —			141 —	
» » Fondiaria Italiana	»	150	150		— —			20 »	
» » dello Min. e Fondita Antimonio	1 aprile 90	250	250		— —			— —	
» » dei Materiali Laterizi	»	250	250		— —			— —	
» » Navigazione Generale Italiana	1 genn. 90	500	500		— —			370 »	
» » Metallurgica Italiana	1 genn. 89	500	500		— —			310 »	
» » della Piccola Borsa di Roma	1 8bre 89	250	250		— —			245 »	
» » dei Caoutchouc		200	200		— —			200 —	
Azioni Società di Assicurazioni.									
Azioni Fondiarie Incendi	1 genn. 90	100	100		— —			80 —	
» » Vita	»	250	125		— —			230 —	
Obbligazioni diverse.									
Obbl. Ferroviaria 3 0/0 Emiss. 1887-88-89	1 genn. 90	500	500		— —			290 —	
» » Tunisi Goletta 4 0/0 (oro)	»	1000	1000		— —			— —	
» Soc. Immobiliare	1 aprile 90	500	500		— —			465 —	
» » » 4 0/0	»	250	250		— —			195 —	
» » Acqua Marcia	1 genn. 90	500	500		— —			— —	
» » Strade Ferrate Meridionali	1 aprile 90	500	500		— —			— —	
» » Ferrovie Pontebba Alta-Italia	1 genn. 90	500	500		— —			— —	
» » » Sarde nuova Emiss. 3 0/0	1 aprile 90	500	500		— —			— —	
» » F. Palermo Mars. Trap. I. S. (oro)	»	300	300		— —			— —	
» » » » » » II	1 genn. 90	300	300		— —			— —	
» » » Second. della Sardegna	»	500	500		— —			— —	
Buoni Meridionali 5 0/0	»	500	500		— —			— —	
Titoli a quotazione speciale.									
Rendita Austriaca 4 0/0	—	—	—		— —			— —	
Obbl. prestito Croce Rossa Italiana	1 aprile 90	25	25		— —			— —	

Sconto	CAMBI		Prezzi medi	Prezzi fatti	Nomin.
3	Francia	90 giorni	»	»	100 32 1/2
	Parigi	Chèques	»	»	101 12 1/2
3	Londra	90 giorni	»	»	25 23
	»	Chèques	»	»	»
	Vienna, Trieste	90 giorni	»	»	»
	Germania	90 giorni	»	»	»
	»	Chèques	»	»	»

Risposta dei premi } 29 maggio
Prezzi di compensazione }
Compensazione . . . 30 »
Liquidazione . . . 31 »

Sconto di Banca 6 0/0. Interessi sulle Anticipazioni.

Il Sindaco: MARIO BONELLI

PREZZI DI COMPENSAZIONE DELLA FINE APRILE 1890.

Titolo	Prezzo
Rendita 5 0/0	95 50
» 3 0/0	61 —
Obbl. Beni Eccles. 5 0/0	— —
Prestito Rothschild 5 0/0	100 —
Obbl. Città di Roma 4 0/0	440 —
» Credito Fondiario Santo Spirito	455 —
» Credito Fondiario Banca Nazionale	435 —
» Credito Fondiario Banca Naz. 4 1/2 0/0	502 —
Az. Ferr. Meridionali	690 —
» » Mediterranee	560 —
» » » (certificati provv.)	510 —
» Banca Nazionale	1795 —
» » Romana	1070 —
» » Generale	455 —
Az. Banca di Roma	665 —
» » Tiberina	50 —
» » Ind. e Comm.	492 —
» » » » (certif. provv.)	485 —
» » Provinciale	— —
» Soc. Cred. Mobiliare	585 —
» » » Meridion.	290 —
» » per Illum. a Gaz (stampigliate)	900 —
» » certif. provvis. Emissione 1888	— —
» » Acqua Marcia	1180 —
» » per condotte di acqua	273 —
» » Generale per la Illuminazione	250 —
» » Immobiliare	405 —
Az. Soc. Molini e Magazzini Generali	273 —
» » Tramway Omnib.	160 —
» » Fondiar. Italiana	40 —
» » delle Miniere e Fond. Antimonio	— —
» » Mator. Laterizi	230 —
» » Navigazione Generale Italiana	340 —
» » Metall Italiana	385 —
» della Piccola Borsa	245 —
» » Fondiar. Incendi	80 —
» » » Vita	230 —
» » Caoutchouc	200 —
Obbl. Soc. Immobiliare 5 0/0	463 —
» Soc. Immob. 4 0/0	195 —
» » Ferroviarie	290 —

TUMINO RAFFAELE, Gerente — Tipografia della *Gazzetta Ufficiale*.